

Vuoi vivere se possiedi lo spirito del Ven. S. Bosco?

VISITE CANONICHE 1911-1915

1911
ITALIA: Milano, Genova, Este, Trieste, Gorizia, Mogliano Veneto, Schio
SPAGNA: Barcellona
IMPERO AUSTRO-UNGARICO: Oswiecim, Daszawa, Przemyśl, Cracovia, Vienna, Radna, Lubiana
FOTO SOTTO - Vienna (alla sua sinistra don Pietro Ricaldone, che sarà poi il IV successore di don Bosco e August Hlond, futuro Primate di Polonia e Cardinale, dichiarato Venerabile nel 2018 da Papa Francesco)

1912
FRANCIA: Parigi, Guernesey
INGHILTERRA: Londra, Burwash, Farnborough
BELGIO: Tournai, Melles, Antoing, Bruxelles, Grand Bigard, St Denis Westem, Liegi, Hechtel, Verviers, Aynaille
ITALIA: Bologna, Faenza, Lugo, Ravenna, Ferrara, Modena, Parma, Borgo S. Donnino, Firenze, Pisa, Collesalveti, Livorno, Spezia.



Visita Canonica a Vienna, 1911



Visita Canonica a Milano, 1911



Londra, Scuola salesiana, 1912.



Londra, Scuola salesiana, saggio di ginnastica.



"Iolanthe" Opera comica in due atti di Gilbert and Sullivan



Londra, Scuola salesiana, giocatori di tennis.

CASTELNUOVO D'ASTI



1918

Inaugurazione del tempio votivo in onore di Maria Ausiliatrice ai Becchi di Castelnuovo d'Asti (in foto la posa della prima pietra, 1915)

1919

ITALIA: Milano, Roma, Firenze, Sampierdarena, Pinerolo.

1920:

ITALIA: Napoli, Milano, Verona, Novara, Roma

1921

ITALIA: *Frascati*

FRANCIA: Nizza Marittima, Navarra, Marsiglia, Montpellier, Roman, Lione, Chateau d'Aix

SVIZZERA: Morges

ITALIA: Parma, Modena, Milano, Castelnuovo d'Asti.



20

*Se vivi come una
vittima o come un dispetto
al sacrificio
l'augurio della tua
operazione è di non
affermarsi a quota
comanda.
1° Gennaio 1915
Sae P. Albera*

VISITE CANONICHE 1911-1915

1913

ITALIA: Sampierdarena, Varazze, Savona, Alasio, Torrione di Bordighera

SPAGNA: Matarò, Barcellona, Ciudadela, Campello, Valencia, Cordoba, Montilla, Malaga, Ronda, Ecija, Utrera, Siviglia, Cadice, San José del Valle, Carmona, Madrid, Carabanchel Alto, Salamanca, Bejar, Orense, Santander, Vigo, Bilbao, Huesca, Gerona

ITALIA: Roma, Frascati, Genzano, Macerata, Gualdo Tadino, Trevi, Caserta, Napoli, Castellamare di Stabia, Milano.



Visita Canonica a Huesca (Spagna), 1913



Visita Canonica a Vigo (da B.S. Agosto 1913)

1914

ITALIA: Palermo, Marsala, Messina, Ali, Catania, Pedara, Bronte, Taormina, Randazzo, Malta (colonia inglese), Modica, Caltagirone.

1915

ITALIA: Lanzo Torinese, Castelnuovo d'Asti, Vercelli, Novara, Foglizzo Canavese, Lombriasco, Biella, Perosa Argentina, Trino Vercellese, Alessandria, Martinetto (Torino), Maroggia, Lugano, Milano, Mogliano, Venezia.

Negli anni della Grande Guerra don Albera sospende le visite canoniche

Alle 5 si arrivò a Vigo accolti in trionfo: una moltitudine di signori e di autorità, tra cui il Generale Governatore Militare e il Comandante del Distretto di Marina, attendevano don Albera nell'interno della stazione e fuori era un'onda immensa di popolo, mentre dalle finestre e dai balconi delle case si agitavano cappelli e fazzoletti per salutare il Superiore generale dei Salesiani.

Don Albera, montato nella carrozza del Municipio coll'Alcalde e il Governatore Militare, scortato dai

Quando questo entrò in stazione la banda cittadina intonò una marcia e tra salve di bombe e mortaretti e lo sventolio festante di bandiere e bianchi fazzoletti un fragoroso scoppio di ripetuti evviva si sprigionò da tutti i cuori dell'immensa moltitudine che aveva invaso tutto lo spiazzale e i dintorni della stazione, impaziente di dare il benvenuto al Successore di don Bosco.

nostri ginnasti in bicicletta, e seguito da una lunga fila di automobili e di carrozze, si diresse alla casa salesiana, ove i giovani disposti nell'ampio cortile imbandieratolo applaudivano entusiasticamente.

Alla stazione di Passopisciaro, lo attendevano il cav. Avv. Gualtiero Fisauli, Deputato provinciale, il Barone Gregorio Fisauli, Presidente della Congregazione di Carità, il cav. Giuseppe Vagliasindi Presidente dell'asilo infantile, ed altre distinte personalità di Randazzo che salirono in treno con noi.



Randazzo (da B.S. Giugno 1914)

19

*Se vivi come una
vittima sgarbi disposta
al sacrificio
auguro che la tua
operosità e il tuo
affermamento a questa
comanda.
1° Gennaio 1915
Sae P. Albera*

RETTOR MAGGIORE 1810-1821



Foto ufficiale del Capitolo Generale XI, 1910

16 agosto 1910:

viene eletto Rettor Maggiore nel Capitolo Generale XI

(Foto sopra) La prima fila da sinistra: don Lemoyne, don Vespignani, don Cerruti, don Bertello, don Rinaldi, Mons. Costamagna, don Albera, Mons. Fagnano, don Barberis, don Piscetta, don Munerati, don Gusmano.

Dalla prima lettera circolare:

Torino, 25 gennaio 1911.

Carissimi Confratelli,

So che era attesa con una certa qual impazienza la prima circolare del nuovo Rettor Maggiore. Da parte mia riconosco io pure che avrei dovuto, appena terminato il Capitolo Generale, informarvi della elezione dei Superiori e di varie altre cose importanti che riguardano la nostra Pia Società...

1. ... Come fratello ed amico. Ma voi così buoni e indulgenti verso mia persona, mi perdonerete se compio questo mio dovere con notevole ritardo. Spero che non vorrete attribuirlo a negligenza o a mancanza di buona volontà, ma considerarlo unicamente come effetto di quella dolorosa trepidazione che mi sorprese nel vedermi addossato il peso immenso del governo di tutta la Congregazione Salesiana. Terrete pur conto, non ne dubito, delle gravi ed incessanti occupazioni cui per la mia elezione doveti sobbarcarmi, le quali non mi permettevano di raccogliere neppure per poco i miei pensieri...

2. La memoria di D. Rua. Ma come potrei io metter mano a scrivere a' miei cari confratelli senza ricordare Colui che per

tanti anni ci fu maestro e guida, coll'esempio, colla parola e cogli scritti nel sentiero della virtù? Come potrei incominciare questa mia circolare senza pagare un tributo di ammirazione e di profonda venerazione all'impareggiabile Rettor Maggiore che la morte ci ha rapito? Scrivo queste pagine in quella stessa umile cameretta che per più di ventidue anni fu testimonia delle sue eroiche virtù. Qui tutto mi parla di lui.

...nella seduta antimeridiana del 16 agosto risultò eletto Rettor Maggiore il povero sottoscritto. È inutile che io tenti di descrivervi la commozione che s'impadronì dell'animo mio in quel momento in cui mi vidi, così indegno, inalzato a sì sublime e formidabile ufficio. Mi parve di essere schiacciato sotto il peso di tanta responsabilità... Appena mi fu permesso, corsi a gettarmi ai piedi del nostro Ven. Padre, lamentandomi fortemente con lui perché avesse lasciato cadere in sì misere mani il timone della navicella salesiana...

... Animato da tanta benignità mi feci ardito di chiedergli qualche norma pratica pel governo della nostra Pia Società, e il Papa con un dolcissimo sorriso sulle labbra rispose: e voi me lo chiedete? Voi non avete a far altro che seguire le tracce di D. Rua. Egli era un santo. In ogni cosa fate come avrebbe fatto egli stesso. NON VI SCOSTATE DAGLI USI E DALLE TRADIZIONI INTRODOTTE DA D. BOSCO E DA D. RUA. Tuttavia aggrungerò una parola: Ricordate ai vostri dipendenti che Colui a cui servono, Dominus est. Stia loro fisso nella mente il pensiero della presenza di Dio, siano in tutto guidati dallo spirito di fede, con fervore compiano le loro pratiche di pietà e a Dio offrano i loro lavori e sacrifici. Dio sia sempre nella loro mente e nel loro cuore.

17

Se vivi come una
vittima o come disposta
al sacrificio
il angelo che ti ha
presenza e pa rispondere
firmato ma a questa
manda.
1° Gennaio 1915
Sae P. Albera